Questa vita, vissuta in un mondo accessorio, frange in burla e precipita in un abisso incombusto. Supero il dosso del mondo con un glaciale affanno. Impasto un grumo d’aria che è il mio cibo quotidiano, brucio la mia ultima ombra ,un raggio di sole penetra nel tramonto dei miei occhi. Le onde sono chiome marine che reggono la materia notturna di cui sono fatto. Sorseggio ciò che di bello e di grande prodiga la vita , vi sono attimi in cui tutte le gemme dell’anima sono dischiuse così la felicità si dilata fino all’insopportabile . Quando parlo tutte le porte si chiudono: solo tacendo doniamo l’un l’altro istanti di vita. M’accosto sgradevolmente alla vita , non v’è una felicità senza limiti, non esiste grande felicità senza grandi divieti. L’anima esita di fronte alla Realtà, lacrime e furore si accumulano a strati sovrapposti. Quando tutto diventa chiaro, tutto diventa assurdo: ogni verità viene al mondo divisa in due non-verità opposte. Svolazzo alla cieca tra possibilità celesti e infernali: sono destinato a dissolvermi nella terra come le nuvole nel cielo.